

Tommaso Casini, 7 domande su "Impero".

1. Il vostro nuovo lavoro "Impero" si colloca al centro di una nuova fase delle produzioni di CC sulla scia di Thanatos Multimedia, Istituto di Obbedienza Animale, Ecstasy International, Automatic meat.com. Potete darci alcune coordinate circa il modo in cui lavorate sul tema della contro-informazione?

E' vero, "Impero" è contemporaneo ad una produzione copiosa di falsi spot radiofonici. "Impero" possiede una forte carica emotiva nell'informare ed elencare dati e fatti, gli spot radiofonici sono palesemente eccessivi e grotteschi, l'humour nero è sempre la chiave di lettura. Il discorso cambia con i 23 shorts THE PENTAGON TV COMMERCIALS (attribuiti ad una ennesima compagnia-fantasma chiamata Endearth.com) un esercizio di comunicazione di propaganda, dove l'estremismo cinico (del resto tipico del pensiero Neo-Conservatore americano) e verosimiglianza filologico/cinematografica si confondono, sempre in maniera ricercatamente disturbante. Concludendo, queste sono le 3 "possibili" tipologie di contro-informazione che abbiamo individuato.

2. "Impero/in god we trust" utilizza tutti materiali di archivio o cinematografici. Come avete raccolto e selezionato i filmati?

Semplicemente ripercorrendo la storia del Cinema di guerra/di propaganda, e soprattutto selezionando immagini "libere", da vari documentari di guerra. Il Cinema della "Nazione Guerriera" è al momento molto raffinato e subdolo: tra John Wayne e Chuck Norris/Rambo ci sono pellicole più moderne come "We Were Soldiers", "Black Hawk Down" in cui la glorificazione della guerra segue percorsi più controversi ed emozionali, che ridefiniscono la rappresentazione del "nemico" e della guerra stessa.

3. Nel film/saggio utilizzate molto anche didascalie e frasi scritte sullo schermo, come mai questa scelta fortemente linguistica?

In "Impero" la necessità principale era sempre quella di dovere "fermare" dati e fatti nel corso di un approccio "partecipato", con le difficoltà che ciò comportava nella forma filmica.

4. L'11 settembre, attraverso il vostro ultimo lavoro, viene delineato come un evento in cui si mescolano premeditazione e pretesto per generare un nuovo ordine mondiale. Siete proprio convinti che tutto abbia una regia così precisa?

Ci siamo molto documentati e dall'incrocio di molteplici ricerche il risultato, per quanto apocalittico, sembra chiaro. Poiché le 2 guerre d'invasione sono basate sui 3.000 morti del Wtc e sul dolore che è stato prodotto, temo che dovremmo attendere 20 anni per la declassificazione di documenti "top secret", per

scoprire come le sviste e gli strani comportamenti di ristretti settori dell'amministrazione Usa e del Pentagono abbiano sfruttato brillantemente un'occasione del genere. Per la politica estera americana si è trattato dell'affare del secolo, chi può negarlo ?

5. Alla luce di come stanno andando le cose con il conflitto in Irak qual è la vostra opinione circa le strategie del pentagono?

La strategia del Pentagono e del governo Usa sono chiaramente orientate dal pensiero dei Neo-conservatori, un think tank apertamente estremista che sta in pratica riscrivendo la Costituzione americana alla luce della "necessità" di una leadership americana sempre più totale, profonda. Va comunque notato come la politica estera degli Stati Uniti sia sempre stata particolarmente virulenta e minacciosa, a prescindere delle qualità dei vari presidenti democratici o repubblicani.

6. Che circolazione ha avuto sinora Impero e quale intendete che abbia?

Fino ad ora "Impero" è stato distribuito gratuitamente ad associazioni, gruppi e rassegne che lo richiedessero, è stato anche disponibile via-internet. Ci è sembrata la maniera giusta per diffonderlo.

7. Il Filmstudio di Roma dedica una rassegna sul lavoro di CC, cosa potremo vedere in questa occasione?

I 2 programmi includono i 3 periodi che racchiudono 12 anni di produzione: cinema in super 8, i plagium ed il dopo, rappresentato soprattutto dai 2 "Stereo". Ci sarà una proiezione in anteprima assoluta di THE PENTAGON TV COMMERCIALS, che coincide con la giornata mondiale contro la guerra, il 20 marzo, e naturalmente alcuni Radiodrammi o film-acustici, anch'essi ripartiti tipologicamente.

FINE.